

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

*Venerdì 31 ottobre 1997. — Presidenza
del Presidente Francesco STORACE.*

La seduta inizia alle 9,30.

*(Si dà lettura del processo verbale della
seduta precedente).*

Il senatore Antonio FALOMI, intervenendo sul processo verbale, nota che non risultano da esso sufficientemente chiarite le ragioni che lo hanno indotto ad abbandonare l'Aula nella seduta di ieri, 30 ottobre, cui il processo verbale si riferisce.

Il Presidente Francesco STORACE fa presente che tali ragioni sono riportate nel resoconto sommario della seduta apparso sui relativi Bollettini della Camera e del Senato: il processo verbale delle sedute ha infatti contenuti diversi e meno ampi rispetto al resoconto, in conformità alla sua differente funzione. Assicura che comunque la precisazione del senatore Falomi troverà adeguata pubblicità anche in riferimento alla rendicontazione della seduta di oggi.

(Il processo verbale è approvato).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il presidente STORACE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Re-

golamento della Commissione, la pubblicità della seduta è assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Francesco STORACE dà conto alla Commissione di una lettera indirizzata al Presidente del Senato dal principe Sforza Ruspoli, candidato alle elezioni amministrative nel Comune di Roma, e dal Presidente trasmessa alla Commissione, nella quale si lamenta che la stampa e la programmazione radiotelevisiva dedicherebbero spazio eccessivo ai candidati Rutelli e Borghini, trascurando gli altri.

Sull'ordine dei lavori.

Il Presidente Francesco STORACE informa la Commissione che il senatore Antonio Falomi, con lettera pervenuta ieri sera, gli ha chiesto di sconvocare la seduta odierna della Commissione, in modo da consentire la partecipazione ad una seduta del Senato di questa mattina, nella quale sono previste votazioni.

Il senatore Antonio FALOMI, intervenendo sull'ordine dei lavori, ricorda di avere indirizzato al Presidente la lettera della quale egli ha dato conto nel momento in cui era ancora previsto che questa mattina si svolgessero votazioni al Senato. Si conosce ora che queste votazioni non avranno in effetti luogo, diversamente da quanto era previsto ieri: tuttavia, nel momento in cui la presenza di impegni al Senato sembrava ancora certa, non si è ritenuto di sconvocare la riunione della Commissione. Questo non aiuta certo il mantenimento di rapporti corretti tra i gruppi ed il Presidente, che già ieri aveva ritenuto di avviare il dibattito in Commissione, pur in presenza di serie riserve avanzate da parte sua.

Nel frattempo, alla Camera il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione di un provvedimento, la cui votazione dovrebbe avere luogo oggi: questa nuova circostanza, concomitante con la seduta odierna della Commissione, lo induce a mantenere la richiesta che la seduta di oggi sia rinviata ad altra data.

Il Presidente Francesco STORACE ricorda che la richiesta formulata ieri dal senatore Falomi era posteriore alla convocazione della Commissione per la giornata di oggi, la quale era stata formulata al termine della seduta di ieri, prima che si conoscesse che il Governo avrebbe posto la fiducia.

Sul dibattito incidentale che si instaura, darà comunque la parola a chi dovesse richiederla, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41 e 45 del regolamento della Camera.

Il deputato Mauro PAISSAN non comprende il senso delle questioni sollevate dal senatore Falomi, le cui considerazioni di carattere procedurale sembrano sostenere piuttosto una ragione politica, che è bene sia esplicitata. Da un punto di vista formale, difatti, il fatto che sia pendente una questione di fiducia posta dal Governo alla Camera non sembra rilevare ai fini dei lavori della Commissione, che in alcun modo, nell'attuale circostanza, può

vedere nel Governo un suo interlocutore. È possibile, naturalmente, immaginare la predisposizione di un diverso calendario dei lavori della Commissione, che tenga conto degli impegni che possono riguardare i gruppi anche in relazione al dibattito sulla questione di fiducia; ma queste eventuali variazioni al programma già stabilito non devono comunque condizionare la conclusione del dibattito.

Il deputato Marco FOLLINI condivide le considerazioni del collega Paissan: la Commissione deve concludere il dibattito iniziato, che è assai complesso e presenta una notevole rilevanza esterna. In ciò, la Commissione può essere disponibile ad una grande flessibilità nei tempi di lavoro, che può essere estesa sino all'utilizzazione di ore e giornate nelle quali normalmente non ha luogo attività parlamentare, purché per tale impegno conduca ad un risultato effettivo. Non si opporrebbe, pertanto, alla predisposizione di tempi ed orari diversi per i lavori della Commissione, purché questi possano comunque concludersi entro la giornata di martedì 4 novembre, come a suo tempo fu convenuto.

Dopo che il Presidente Francesco STORACE ha fatto presente che la circostanza che il Senato non sia riunito può utilmente consentire alla Commissione di proseguire i propri lavori, il deputato Mario LANDOLFI si domanda se debba essere individuata, tra le risoluzioni che certamente saranno sottoposte alla Commissione, una cui attribuire la rilevanza di testo-base, onde potervi riferire eventuali proposte di modifica che non consistano in risoluzioni completamente alternative.

Il senatore Antonio FALOMI, ritornando alla questione dei tempi dei lavori della Commissione, ritiene che per prassi nella pendenza di una votazione sulla fiducia al Governo tutte le Commissioni, ed anche quelle bicamerali, debbano essere sconvocate, a meno che non si riscontri l'accordo unanime dei gruppi a proseguire i lavori: che nel caso di specie certamente non sussiste.

Il deputato Mario LANDOLFI fa presente di ricordare che in passato la Commissione si è riunita nell'imminenza di votazioni relative alla questione di fiducia; è comunque disponibile ad eventuali cambiamenti nel programma di lavoro della Commissione, purché questi non comportino un differimento del termine per la conclusione dei lavori, stabilito al prossimo martedì.

Il Presidente Francesco STORACE, rispondendo alla prima delle questioni poste dal collega Landolfi, ritiene — e la Commissione vi consente — che possa essere indicato come testo-base del dibattito quello del quale il relatore ha preannunciato la prossima presentazione. Ad esso andranno riferite eventuali proposte di modifica, ferma restando naturalmente la facoltà dei commissari di presentare risoluzioni del tutto alternative, per le quali appare opportuno differire il termine dalle ore 12 alle 15 di oggi.

Il senatore Antonio FALOMI insiste nella propria richiesta di aggiornamento dei lavori, ribadendo le ragioni in precedenza espresse. Egli non considera, difatti, legittimamente convocata la Commissione nelle ultime due sedute; non parteciperà quindi al seguito dei lavori, e non riconoscerà le eventuali deliberazioni o decisioni che vi verranno eventualmente assunte.

(Il senatore Antonio Falomi si allontana dall'aula).

Seguito della discussione sui contenuti della programmazione televisiva della concessionaria pubblica nelle ultime settimane.

Il Presidente Francesco STORACE ricorda che nella seduta di ieri ha avuto inizio la discussione in titolo.

Il deputato Mauro PAISSAN esprime rammarico per la scelta del rappresentante del Partito Democratico della Sinistra di abbandonare la seduta; reputa comunque che le richieste che egli formulava non possano ritenersi fondate, e che la decisione della Commissione di proseguire i propri lavori sia giustificata.

Esprime peraltro compiacimento per i contenuti della relazione pronunciata ieri dal senatore Semenzato, ed auspica che essi risultino di guida per la redazione di un testo che contenga un'analisi critica dei contenuti dell'informazione Rai nelle ultime settimane, nonché le indicazioni per ovviare alle carenze riscontrate.

Il relatore Stefano SEMENZATO, intervenendo in sede di replica, assicura la Commissione che si adopererà per redigere un testo che consenta di cogliere il consenso del maggior numero possibile dei suoi componenti. Si augura che i contributi, anche di carattere differente o emendativo rispetto al suo testo, che non mancheranno di pervenire da parte degli altri commissari, siano ispirati ad analoga esigenza.

Il Presidente Francesco STORACE dichiara conclusa la discussione generale sull'argomento in titolo, e ricorda che la Commissione ha convenuto di considerare quale termine per la presentazione di eventuali proposte emendative al testo del relatore, le ore 15 di lunedì 3 novembre. Il testo del relatore, assieme alle altre risoluzioni che stanno pervenendo alla Commissione, sarà tempestivamente portato alla conoscenza di tutti i componenti. Rinvia quindi il seguito della discussione in titolo alla seduta già convocata per martedì 4 novembre prossimo.

La seduta termina alle 9,55.